NEGLI APPALTI ITALIANI PUBBLICI E PRIVATI CI SONO DEI PRIGIONIERI

I FACCHINI

Cooperative di facchinaggio e loro Consorzi sono Prigionieri di **APPALTI** e **SUBAPPALTI** con tariffe **STROZZATE**, di **SPAZI** insufficienti, e **TEMPI** operativi stressanti, prigionieri di **RISORSE** inadeguate, leggi **DISATTESE** **INAPPLICABILI - ELUSE**

L. 142/01 - D.L. 276/03 - D.M. 221/03 - L. 30/03
D.Lgs. 81/08 (ex D.Lgs. 626/94)

Per conquistare legalità e dignità con i **PADRONCINI** da oggi ci siamo **ANCHE NOI!**

Campagna di sensibilizzazione promossa da:

A.D.E.S.S.D.®

Associazione Difesa e Sviluppo Settore Distribuzione

A.D.E S.S.D.®

Associazione Difesa E Sviluppo Settore Distribuzione

MISSIONE

IL MOVIMENTO VUOLE DARE CONSAPEVOLEZZA AI PADRONCINI,

ALLE COOPERATIVE DI DISTRIBUZIONE E DI FACCHINAGGIO

E AI LORO CONSORZI DEL RUOLO STRATEGICO E INSOSTITUIBILE CHE

RIVESTONO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA-DISTRIBUZIONE

DELLE MERCI E NEL SETTORE DEI SERVIZI DI MOVIMENTAZIONE

MERCI E COSE NEGLI APPALTI SIA PUBBLICI CHE PRIVATI

PER RENDERLI FINALMENTE PROTAGONISTI SUL TERRITORIO

DI INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA SOCIETÀ.

A.D.E S.S.D.®

presenta

VITA DA FACCHINO

Nella precedente brochure abbiamo voluto dare uno spaccato della vita da padroncino per rappresentare alcune delle problematiche di chi quotidianamente consegna le merci

CON QUESTA BROCHURE VOGLIAMO PARLARE DI CHI

MUOVE E DEFINISCE LE MERCI E LE COSE

NEI MAGAZZINI DI LOGISTICA E NEGLI APPALTI PUBBLICI PIÙ IN GENERALE, FIGLI ANCHE LORO DELLA TERZIARIZZAZIONE DEI CORRIERI E DEL FENOMENO DELLE "FLESSIBILITÀ", ANCH'ESSI SOGGETTI, CON I LORO PRESIDENTI E AMMINISTRATORI, ALLO SFRUTTAMENTO CON L'AGGRAVANTE DELLE "RESPONSABILITÀ" CIVILI E PENALI CHE IL MERCATO HA SCARICATO SU DI LORO.

VOGLIAMO PARLARE DEI

CONSORZI E DELLE COOPERATIVE DI FACCHINAGGIO.

IL SOGNO

HO FATTO LA VISITA MEDICA E I CORSI DI FORMAZIONE. SONO IDONEO E SO LAVORARE BENE SALVAGUARDANDO LA MIA SALUTE. HO UN REGOLARE CONTRATTO E UN CCNL CHE PROTEGGE LA MIA PROFESSIONALITÀ E DIGNITÀ… PER QUESTO OGNI GIORNO VADO AL LAVORO MOTIVATO!

LA REALTÀ

HO FATTO LA VISITA MEDICA E I CORSI DI FORMAZIONE.
HO INIZIATO CON TANTA SPERANZA MA POI MI SONO
ACCORTO DI QUANTE COSE NON VANNO...
PER QUESTO OGNI GIORNO TORNO A CASA SEMPRE
PIÙ DISPERATO !

Ore 6:00

È ARRIVATA TANTA MERCE, NON CI SONO PIÙ SPAZI
E ANCHE LE USCITE DI EMERGENZA SONO OSTRUITE.
DEVO FARE TUTTO DI CORSA PER
CENTRARE I TEMPI DEL SERVIZIO.
…MA COSA DICE IL PRESIDENTE, CHE VIENE A FARCI
FORMAZIONE CON L'RSPP ALLE 11?

Ore 9:00
(Dopo 6 ore di lavoro)

HO LA SCHIENA A PEZZI E SONO SEMPRE PIÙ STRESSATO DAGLI ORARI E DAI RITMI! SE RALLENTO RISCHIO DI PERDERE IL POSTO PERÒ SE CONTINUO COSÌ RISCHIO DI PERDERE LA SALUTE! CERCHERÒ UN ALTRO LAVORO…

RESISTI, HAI FAMIGLIA!

VOLEVO DARE LE DIMISSIONI
MA HO SCOPERTO A.D.E S.S.D.

ORA SO COSA FARE!

CHI SIAMO

A.D.E S.S.D.®

È DIVENTATO UN GRUPPO DI OPERATORI DELLA
LOGISTICA - DISTRIBUZIONE MERCI E DELLA MOVIMENTAZIONE MERCI
E COSE CHE SI È STANCATO DI ESSERE SFRUTTATO, DI ESSERE VITTIMA
DI LEGGI DISATTESE, DI VIGILANZA INEFFICACE, DI REGOLE INADEGUATE,
INAPPLICABILI ED ELUSE.

È UN MOVIMENTO CHE VUOLE DENUNCIARE MANCATI DIRITTI
PER LAVORATORI CHE POSSONO E VOGLIONO ESSERE PROTAGONISTI
SUL TERRITORIO DI SVILUPPO E INNOVAZIONE.

SULL'APPALTO PUBBLICO: FATTA LA LEGGE TROVATO L'INGANNO!

Anche per chi lavora nel pubblico i problemi non mancano: con l'entrata in vigore della legge 123/07, si impone la inderogabilità dei costi per la sicurezza (art.8) valutati intorno al 2% della tariffa complessiva (oraria o giornaliera etc..) così, in fase di gara, fatto salvo il 2%, l'eventuale RIBASSO espresso è sull'importo rimanente, cioè SUL REALE COSTO DEL LAVORO!!

QUAL'È IL REALE COSTO DEL LAVORO?

Altra nota dolente per la confusione che regna a causa dell'adozione di più contratti nazionali e accordi territoriali (di norma peggiorativi), nonchè per il ritardo che spesso si registra nell'aggiornare le tariffe provinciali di facchinaggio (d.p.r. 342/94), che ogni due anni dovrebbero invece orientare "IL MERCATO".

Negli appalti pubblici il "MERCATO" è orientato piuttosto dalle innumerevoli facility management che si aggiudicano gli appalti (tra cui il facchinaggio) in virtù di offerte al massimo ribasso e che, non avendo alcuna struttura operatuva, affidano gli stessi alle cooperative a prezzi ulteriormente ridotti!!

COME SI PUÒ SOPRAVVIVERE NELLA LEGALITÀ IN QUESTE CONDIZIONI? NON SI PUÒ!!

Per questo le cooperative aprono gli stati di crisi, vanno in liquidazione e dichiarano il fallimento. Ci chiediamo se anche questo non sia un orientamento del "MERCATO".

SULL'APPALTO PRIVATO: IL PARADOSSO DELLA MACCHINA

NASCE IL RISCHIO BIO+MECCANICO=ECONOMICO

... QUANDO LA MACCHINA È AMICA ...

Dal d.lvo 626/94 al d.lvo 81/08 la norma in materia di movimentazione manuale dei carichi e relativi rischi mette in chiaro una cosa: nell'organizzazione del lavoro bisogna cercare di ridurre la movimentazione manuale a vantaggio di quella "meccanica", cioè effettuata con l'ausilio di attrezzature (transpallet – zanzarini etc…).

D'altro canto nella logistica la ricerca della qualità del servizio , ma anche l'urgenza di soddisfare il bisogno del cliente finale, ha portato le maggiori aziende a meccanizzare alcuni processi che fino a ieri si effettuavano a mano.

... QUANDO LA MACCHINA È NEMICA ...

Queste macchine tuttavia hanno ancora bisogno di essere alimentate dall'uomo e dettano i ritmi lavorativi in funzione della produttività che la cooperativa/consorzio deve raggiungere per gestire i conti dell'appalto.

In altri termini: devo interagire con la macchina e per rientrare dei costi del servizio la schiena va in pezzi!

PER QUESTO DA OGGI SI PARLA DEL:

RISCHIO BIO + MECCANICO = ECONOMICO

" In Europa la sicurezza è cultura, costruita negli anni e intesa come investimento a tutela dei lavoratori e della comunità, su cui non vanno a gravare i costi sociali degli infortuni e delle malattie professionali. In Italia la sicurezza è indicata da un elenco di articoli, norme e leggi (dall'art.4 della costituzione all'art.2087 del c.c.; dallo statuto dei lavoratori al testo unico d.lvo 81/08) e diventa un costo perchè si fa formazione e informazione, si predispongono i dpi, si omologano attrezzature a norma, si fanno le certificazioni di qualità ma poi tutto svanisce perchè non è applicabile per mancanza di TEMPO – SPAZIO – RISORSE ".

FACCIAMO DUE CONTI INSIEME PER CALCOLARE SE SEI A RISCHIO DI MALATTIA PROFESSIONALE

SE SOLLEVI PESI RIPETUTAMENTE

Prendiamo a riferimento il Modello (semplice) NIOSH che calcola l'indice di sollevamento e valuta il livello di esposizione al rischio da MMC (Movimentazione Manuale dei Carichi) di un lavoratore.

Secondo il Modello NIOSH:

IS (indice di sollevamento) = PS (peso sollevato) diviso PLR (peso limite raccomandato)

Il numero che viene fuori deve essere confrontato con la seguente tabella di INDICATORI DI RISCHIO E AZIONI CONSEGUENTI :

LIVELLO DI ESPOSIZIONE	INDICE DI SOLLEVAMENTO	CONSEGUENZE
Verde (accettabile)	< 0,75	Nessuna conseguenza
Giallo (ai limiti)	0,75 - 1,25	1. Formazione e Informazione 2. Sorveglianza sanitaria
Rosso (rischio presente)	1,25 - 3	1. Interventi di prevenzione 2. Sorveglianza sanitaria
	> 3	IMMEDIATO INTERVENTO DI PREVENZIONE E RIVALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per calcolare quindi l'indice di sollevamento occorrono due valori:

1. Il peso sollevato (quello che sollevo quando lavoro: può essere 10 Kg o 20 Kg etc.. etc..)
2. Il peso limite raccomandato > lo devo calcolare > COME SI CALCOLA?

IL PESO LIMITE RACCOMANDATO (PLR) è il risultato di una moltiplicazione di vari numeri che dobbiamo estrapolare da diverse tabelle. Facciamo attenzione:

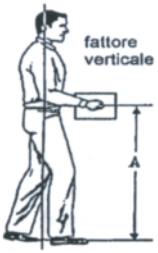
A> COSTANTE DI PESO

ETÀ	M	F
>18 ANNI	30	20
< 18 ANNI	20	15

Es. se sono un maschio maggiorenne devo mettere 30

B > ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

Altezza (cm)	Fattore
0	0,77
25	0,85
50	0,92
75	1,00
100	0,92
125	0,84
>150	0,77



Es. Se normalmente prendo i pacchi da terra devo mettere 0,77 ; se li prendo da un tavolo alto 75 cm devo mettere 1 etc.. È chiaro che dovrai valutare la situazione più verosimile e più frequente per te.
Altezza Ideale: 75 cm

C > DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

Dislocazione (cm)	Fattore
25	1,00
30	0,97
40	0,93
50	0,91
70	0,88
180	0,84
200	0,84

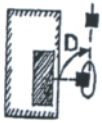
Es. Considera come punto di partenza l'altezza che hai considerato al punto B e poi valuta dove normalmente e più frequentemente posizioni i colli: la distanza tra inizio e fine sollevamento è quella che determina il "fattore"
Distanza Ideale: 25 cm

D > DISTANZA DEL PESO DAL CORPO: MISURATA COME DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE

Distanza (cm)	Fattore
25	1,00
30	0,83
40	0,82
50	0,50
65	0,38
80	0,31
>90	0,27

La misurazione si fa considerando il sollevamento in corso e prendendo la massima distanza del peso dal corpo durante il sollevamento stesso. Il principio è: il peso sollevato deve essere vicino al corpo dall'inizio alla fine del sollevamento. Infatti la distanza massima ideale del peso dal corpo durante il sollevamento è di 25 cm

E > DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO IN GRADI



Dislocazione angolare	0°	30°	60°	90°	120°	150°	160°
Fattore	1,00	0,90	0,80	0,71	0,62	0,52	0,42

Valuta in gradi la torsione del busto durante il sollevamento e prendi in considerazione quella più probabile. L'ideale, ovviamente, è che non ci sia alcuna torsione (0°) e che il fattore corrispondente sia uguale a 1.

F > GIUDIZIO SULLA PRESA DEL CARICO

Giudizio	BUONO	SCARSO
Fattore	1,00	0,90

G > FREQUENZA DEL LAVORO: NUMERO DI ATTI AL MINUTO

Frequenza n.atti al min.	0,20	1	4	6	9	12	> 15
Continuo < 1 ora	1	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0
Continuo da 1 a 2 ora	0,95	0,88	0,72	0,50	0,30	0,21	0
Continuo da 2 a 8 ora	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0	0

Dalla tabella si evince che l'ideale (fattore 1) corrisponde in generale ad una frequenza di atti (sollevamenti) al minuto inferiore a 1 e con una esposizione temporale inferiore a 1 ora. Sulla base dell'esperienza personale e quotidiana valuta quanti atti di sollevamento fai al minuto normalmente e per quanto tempo lo fai.

FACCIAMO ORA UN' IPOTESI:

Sono un uomo maggiorenne che solleva colli di vario peso. Voglio prendere in esame una tipologia frequente di peso: 15 KG. Lavoro in condizioni ideali, ovvero: tutti i fattori da B a F sono uguali a 1. Quanti colli da 15 Kg posso sollevare al minuto affinché l'IS non superi i livelli accettabili di rischio (< 0,75)? Ricordiamoci che:

1) IS (indice di sollevamento) = $\frac{\text{PS (peso sollevato)}}{\text{PLR (peso limite raccomandato)}}$

2) PLR = A x B x C x D x E x F x G

Facciamo finta che il nostro uomo solleva pesi ripetutamente per oltre 1 ora al giorno e vediamo quando l'IS è inferiore a 0,75 cambiando il solo fattore G:

Continuo da 1 a 2	A	B	C	D	E	F	G	PLR	PS	IS
15 atti al minuto	30	1	1	1	1	1	0	0	15	n.a.
12 atti al minuto	30	1	1	1	1	1	0,21	6,3	15	2,3
9 atti al minuto	30	1	1	1	1	1	0,30	9	15	1,6
6 atti al minuto	30	1	1	1	1	1	0,50	15	15	1
4 atti al minuto	30	1	1	1	1	1	0,72	21,6	15	0,69
IL METODO NIOSH DICE CHE IN CONDIZIONI IDEALI DI LAVORO NON CORRO RISCHI SE SOLLEVO 15 KG NON PIÙ DI 4/5 VOLTE AL MINUTO!!!										

ORA PROVVEDI A CALCOLARE IL TUO INDICE DI SOLLEVAMENTO:

1. Valuta le condizioni del tuo lavoro e metti i relativi fattori sotto le caselle da A a G

A	B	C	D	E	F	G

2. Calcola ora il PLR (peso limite raccomandato) moltiplicando tutti i fattori da A a G

   PLR = A x B x C x D x E x F x G = [ ]

3. Individua il tuo Peso Calcolato = [ ] KG

4. Calcola l'IS (indice di sollevamento) dividendo il PESO CALCOLATO con il PESO LIMITE RACCOMANDATO:

   $IS = \frac{PS}{PLR}$ [ ]

5. Confronta il numero che hai ottenuto con la tabella di INDICATORI DI RISCHIO e puoi capire se sei a rischio di malattia professionale e dove occorre intervenire per abbassare il livello di rischio

NON CI SONO DUBBI!

SUI COSTI

Lavorare nel pubblico ad una tariffa oraria inferiore alla tabella congrua e lavorare nel privato ad una valorizzazione oraria inferiore alla congruità dei costi indica tre possibili fenomeni:

- CHE VI SIA LAVORO IN NERO
- CHE VI SIA LAVORO SOTTOPAGATO
- CHE VI SIANO FLUSSI FINANZIARI DI DUBBIA PROVENIENZA

SUL CCNL (CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO)

Deve esserci un unico ccnl da applicare agli appalti – pubblici e privati – effettuati ai sensi del dm 221/03 (facchinaggio generico e movimentazione merci) perchè la giungla di contratti in essere (nazionali e territoriali) serve solo a creare confusione in merito ai reali costi del lavoro nel settore.

SUL RISCHIO BIO + MECCANICO = ECONOMICO

A noi non risulta che in Italia vi sia alcun Documento di Valutazione dei Rischi che contenga l'analisi del Rischio BIO + MECCANICO = ECONOMICO.

SUI CO.CO.PRO.

Gli autisti (e gli autotrasportatori più in generale) e i facchini (o anche magazzinieri o addetti alla movimentazione merci) non possono e non devono essere inquadrati con contratti co.co.pro. perchè incompatibili con le mansioni di autista e di facchino.

SULLA VIGILANZA

Occorre individuare le responsabilità dirette delle cooperative/consorzi e quelle che gli stessi devono assumersi per conto di terzi, manlevando i committenti da responsabilità dirette .

A CHI CI RIVOLGIAMO

1. A TUTTI GLI OPERATORI DEL SETTORE (CONSORZI E COOPERATIVE - FACCHINI E MAGAZZINIERI AUTISTI E PADRONCINI) CHE VOGLIONO PARTECIPARE E CONTRIBUIRE IN PRIMA PERSONA AL RICONOSCIMENTO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ E DELLA DIGNITÀ DEL NOSTRO RUOLO.

2. A TUTTI COLORO CHE USUFRUISCONO DEL NOSTRO SERVIZIO (CORRIERI E CORRIERI ESPRESSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI - MINISTERI ED AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI - NEGOZIANTI - CITTADINI - INDUSTRIE ETC…) PERCHÈ È UN BENEFICIO DI TUTTI SE IL NOSTRO QUOTIDIANO IMPEGNO INDIVIDUALE SI SVOLGESSE IN UN SISTEMA ORGANIZZATO, EFFICIENTE, EFFICACE E NEL RISPETTO DELLE REGOLE E DELL'AMBIENTE.

3. ALLE ISTITUZIONI, CHE INVITIAMO A LEGIFERARE SUL NOSTRO SETTORE TENENDO CONTO DELLE NOSTRE PECULIARITÀ, E AGLI ORGANI DI CONTROLLO CHE INVOCHIAMO PERCHÈ CI AIUTINO A SENTIRCI UOMINI LIBERI E RISPETTOSI DELLA LEGGE.

IL RUOLO DEL PRIMO E ULTIMO MIGLIO DELL'AUTOTRASPORTO

L'OBIETTIVO DELLA PRODUZIONE E' DI VENDERE I PROPRI PRODOTTI REALIZZATI ATTRAVERSO UNA FILIERA DI PROCESSI INDUSTRIALI.

il nostro servizio si colloca in tutti i passaggi della filiera di produzione, fino alla distribuzione al consumo. Infatti noi trasportiamo, movimentiamo e distribuiamo:

1. MATERIE PRIME
2. SEMILAVORATI
3. PRODOTTI DEFINITI
4. PRODOTTI DIRETTI AL CONSUMO

E RICORDIAMOCI CHE:

L'UOMO HA INVENTATO LA RUOTA, MA ANCORA NON HA INVENTATO IL TELETRASPORTO.
FINO AD ALLORA LA SOCIETÀ

AVRA' SEMPRE BISOGNO DI NOI!!

L'INDUSTRIA DELOCALIZZA NEL MONDO LA PRODUZIONE,
MA NELLE NOSTRE CITTÀ FINALIZZA IL PRODOTTO PER IL CONSUMO.

SENZA DI NOI SAREBBE DIFFICILE FARLO

A CHI ABBIAMO INVIATO QUESTO OPUSCOLO

- Alla Comunità Europea (DG CONCORRENZA – DG IMPRESE E INDUSTRIA – DG ENERGIA E TRASPORTI – DG AMBIENTE - RAPPRESENTANTE PER LE PMI)

- Alle Ambaciate Straniere in Italia

- Al Presidente della Repubblica
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri
- Ai Ministri, ai Deputati, ai Senatori
- Ai Segretari dei Partiti Politici
- Alle Direzioni Regionali e Provinciali del Lavoro, ASL, INAIL, INPS
- Ai Prefetti

- Ai Presidenti di Regione e di Provincia
- Ai Sindaci dei Capoluoghi di Regione
- Al Presidente dell' U.P.I. (Unione Provincie d'Italia)
- Al Presidente dell' A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani)
- Ai Presidenti dei Municipi - Zone di Roma e Milano

- Alle Organizzazioni Sindacali Generali e di Categoria
- Alle Confederazioni degli Imprenditori
- Alle Associazioni ed Enti Privati

SUCCEDE ANCHE A TE?
DAI VOCE A TE STESSO

COME ADERIRE

ANCHE TU PUOI CHIEDERE DI ADERIRE COMPILANDO E FIRMANDO LA DOMANDA DI ADESIONE E INVIANDOLA AL FAX N. **06/44702769** O ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA **tesseramento@adessd.it**

PUOI ADERIRE COME SOCIO ATTIVISTA O COME SOCIO SOSTENITORE, A TITOLO PERSONALE E COME AZIENDA/ASSOCIAZIONE ETC.

LA DOMANDA DI ADESIONE CHE TROVI IN QUESTA BROCHURE SI PUO' SCARICARE ANCHE DAL SITO **WWW.ADESSD.IT** OPPURE RICHIEDERE VIA FAX ALLA NOSTRA SEGRETERIA CHE - PER LE ADESIONI - RISPONDE AL **NUMERO VERDE 800719717**

DAL **LUNEDÌ** AL **VENERDÌ** DALLE **14:30** ALLE **17:30**.

IL TESSERAMENTO INIZIA IL 3 NOVEMBRE 2008

PASSATO PRESENTE FUTURO

“SE IN PASSATO SI È BEN FATTO,

LO SI VEDE DAL PRESENTE.

SE IL PRESENTE È QUESTO...

PER IL FUTURO SI SALVI CHI PUO’”

Un facchino

A.D.E S.S.D.®

Associazione Difesa E Sviluppo Settore Distribuzione

MODULO ADESIONE

☐ Socio attivista

☐ Socio sostenitore

Spazio riservato alla segreteria:
NUMERO TESSERA:

DATA EMISSIONE:

FIRMA RESPONSABILE:

Al Consiglio Direttivo
dell' Associazione Difesa e Sviluppo
Settore Distribuzione

Il sottoscritto .....
nato il ..... a ..... Prov. .....
Codice Fiscale .....
Residente nel comune di ..... Prov. .....
Via .....
Professione .....

Recapito / domicilio:

Altre informazioni (facoltativo):

Tel. / Cell.

Fax

Indirizzo EMAIL:

Chiede di aderire all'Associazione per la Difesa e lo Sviluppo del Settore Distribuzione

☐ A TITOLO PERSONALE

☐ IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE DI:

Denominazione

Sede:

_____ Firma di chi sottoscrive il modulo

A.D.E S.S.D. Via dei Marrucini n. 14 - 00185 - ROMA -
Fax 06/44702769 - Numero Verde 800719717 - www.adessd.it - sms 340/4850829

Codice Fiscale	Fax n.

Indirizzo EMAIL:

Tel. Aziendale	Cell. Aziendale

Prende atto che l'adesione è subordinata all'accettazione da parte del Consiglio Direttivo e dichiara che, in caso di accettazione della domanda di adesione, verserà la quota associativa annuale relativa. Dichiara altresì di conoscere ed accettare lo Statuto vigente e di condividere gli obiettivi dell'Associazione. Accetta espressamente ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.196/03, denominato "Codice in Materia di protezione dei dati personali" di consentire all'A.D.E S.S.D. la raccolta, l'utilizzo, la comunicazione e/o diffusione, alle finalità e condizioni di seguito indicate,dei miei dati personali così come forniti nella compilazione del presente modulo.

ASSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Al fine di cui sopra ed ai sensi del Codice, dichiaro di conoscere ed autorizzare che i dati da me forniti al momento della compilazione del presente modulo e quelli eventuali acquisiti da ADESDD vengano inseriti nella Banca Dati Iscritti di ADESSD e possano essere utilizzati per finalità informative, promozionali nonché per statistiche mediante consultazione, elaborazione o raffronto ovvero per l'invio di materiale redazionale e/o informativo, anche mediante strumenti informatici, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, sempre in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. Io dichiaro altresì di conoscere e autorizzare ADESSD a comunicare e/o diffondere i dati da me forniti ed inseriti nella Banca Dati Iscritti di ADESSD ad altre società e/o terzi professionisti, purché per le medesime finalità per le quali sono stati raccolti. In relazione al trattamento dei predetti dati personali si specifica, che, ai sensi dell'art.7 del Codice, potrò, in qualunque momento e gratuitamente, esercitare il diritto di consultare, modificare o cancellare tali dati, ovvero oppormi al loro utilizzo, ottenendo conferma dell'esecuzione di quanto sopra nonché conferma dell'avvenuta comunicazione di quanto richiesto ai soggetti cui i dati siano stati eventualmente comunicati o diffusi.

LUOGO E DATA _____

Firma leggibile per esteso

NB. Fotocopiare e Spedire via fax al numero: 06/44702769
Allegare un documento di riconoscimento in corso di validità

A.D.E S.S.D. Via dei Marrucini n. 14 - 00185 - ROMA -
Fax 06/44702769 - Numero Verde 800719717 - www.adessd.it - sms 340/4850829

QUESTA E' UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE.

NOI VOGLIAMO ESSERE PROTAGONISTI DEL NOSTRO RITORNO ALLA LEGALITA'
PER RIPRENDERCI LA DIGNITA' TOLTA .

LAVOREREMO PER DARE ALLA SOCIETA' UN SISTEMA
PIU' VIVIBILE DI MOBILITA' DELLE MERCI.

P.U.M.A.

Primo e Ultimo Miglio dell'Autotrasporto

IL MONDO DELLA DISTRIBUZIONE®

A.D.E.S.S.D.®

Via dei Marrucini n. 14, 00185 ROMA
www.adessd.it - tesseramento@adessd.it - Numero Verde 800719717 - sms 340/4850829

Art/Prod:www.marketingpower.it